



## COMUNICATO ANDROMEDA n. 27/94

### AVANTI PROPOLI... ALLA RISCOSSA!

(LE PROPRIETÀ TERAPEUTICHE DEL PROPOLI)

Con il nome di **Propoli** viene indicata tutta una serie di sostanze resinose, gommose e balsamiche, di consistenza viscosa, raccolte su alcune parti di vegetali, principalmente *germogli* e *cortecce* di alberi, dalle api, che durante il trasporto all'alveare le aggiungono e le modificano sensibilmente, miscelandole con alcune loro escrezioni (principalmente *cera* e *secrezioni salivari*).

Il propoli, assieme a *miele*, *polline* e *pappa reale*, è dunque uno dei prodotti dell'attività delle api e serve ad esse per consolidare le parti più delicate del loro alveare e per proteggerlo dagli intrusi. Gli apicoltori, fino a non molto tempo fa, consideravano il **Propoli** come il prodotto meno importante dell'alveare, ma in anni recenti si è risvegliato un grande interesse per questo prodotto e per la riscoperta delle sue preziose prerogative nel campo *medico* e *cosmetico* e perfino in quello *agricolo* e delle *vernici*.

La conoscenza del **Propoli** da parte dell'uomo, pur se non antichissima come per il Miele, risale tuttavia a molti millenni prima della nostra era. Senza dubbio già conosciuto ed utilizzato dai sacerdoti dell'antico Egitto (l'uso dell'imbalsamazione si basava largamente su tale sostanza), largamente, un poco più tardi, utilizzato dai Greci, ai quali per altro si deve l'origine della sua attuale denominazione dovuta al fatto che era stato osservato e trovato all'ingresso dell'alveare.

Etimologicamente, infatti, **Propoli** deriva da: *pro* = davanti, *polis* = città o comunità, e quindi: *pro-polis* = "davanti alla comunità".

E' citato fra l'altro, da Aristotele, nella sua "*Storia degli animali*" in cui è considerato come un "*rimedio per le affezioni della pelle, piaghe e suppurazioni*".

Nel corso del primo secolo avanti Cristo, il celebre studioso latino Varrone ne fa menzione nei suoi lavori, così come il poeta Virgilio nei suoi scritti. All'inizio del primo millennio della nostra era, i romani Plinio e Dioscoride intrattengono già una nutrita dissertazione sulla sua origine. Il primo scriveva a questo riguardo: "*Toglie le spine a quello cui sono entrate nelle carni, riduce il dolore e rammollisce gli indurimenti della pelle. Diminuisce i dolori nervosi, guarisce ulcere, ascessi, foruncoli, spesso volte incurabili*".

Nel II sec. è il turno del notissimo medico Galeno, che ne fa menzione nei suoi trattati. Nell'XI sec. Avicenna, filosofo e medico musulmano, dice a proposito del **Propoli**: "*Ha la dote di far eliminare le punte di freccia e le spine; rarefatto, pulisce facilmente ed ammolli fortemente*".

Il **Propoli** era conosciuto dagli Incas che lo utilizzavano nella cura di infezioni febbrili.

A partire dal XII sec., è stato citato anche nei libri di medicina della Georgia, dove era usato nella preparazione di numerosi rimedi.

Nella medicina popolare georgiana si impiegavano unguenti a base di **Propoli** per il trattamento di diverse malattie ed era consuetudine applicare piccole focaccine di **Propoli** sull'ombelico del neonato e perfino di sfregare con tale prodotto i balocchi dei bambini. Il grande impiego del **Propoli** in tali regioni non era solamente dovuto agli esperimenti dei medici ma anche al fatto che gli apicoltori locali ne raccoglievano in grande quantità

poiché le api delle zone caucasiche ricoprivano di molto **Propoli** le pareti del favo e i telai e gli assicelli che lo ricoprono.

Un trattato georgiano di medicina dell'VIII secolo raccomanda l'impiego di **Propoli** nel trattamento dell'emottisi ed in tempi recenti una spedizione organizzata allo scopo di studiare la medicina empirica georgiana ha accertato che il **Propoli** è tuttora impiegato diffusamente. Si applica caldo sulla parte malata quando si devono curare malanni dovuti a raffreddamento e nel caso di reumatismi alle estremità: lo stesso si fa nella foruncolosi dopo l'uscita del pus, e per combattere le callosità si fanno tenere qualche tempo i piedi nell'acqua tiepida dopo avervi applicato **Propoli** in sottile pellicola ed averli fasciati.

In Francia si trova qualche traccia del suo uso per il trattamento delle piaghe nel XVIII e XIX sec. Ma è soprattutto in occasione della guerra dei Boeri in Sud Africa, intorno al 1900, che esso conobbe l'apogeo del suo impiego, per le sue proprietà disinfettanti e cicatrizzanti.

La storia ci ha tramandato l'impiego del **Propoli** non solo come rimedio farmacologico, ma anche come protettivo del legno per l'uso che ne venne fatto dai Liutai di Cremona nella preparazione dei famosi violini Stradivari.

Agli effetti terapeutici il **Propoli** viene spesso considerato in due diverse categorie:

- **Propoli** "superiore", costituito prevalentemente da quegli ingredienti che sono la sua sorgente naturale e vegetale, cioè dagli umori protettori delle gemme degli alberi (pioppi e ontani) e delle loro cortecce;

- **Propoli** "inferiore", costituito dalla sua sorgente entomologica e cioè dalle ghiandole mandibolari delle api che vi aggiungono la loro saliva, il polline, la cera in proporzioni variabili secondo la necessità dell'alveare. Il primo tipo ha una consistenza fluida, molle ed appiccicosa, con attività prevalenti nel campo biologico e biochimico e con una costituzione molto pura. Il secondo ha consistenza più solida, più impura, con attività soprattutto biofisiche, ed è normalmente depresso in fondo all'arnia o nel foro di uscita.

#### LE PROPRIETÀ DEL PROPOLI

Quando si scoprì che il **Propoli** ricopriva le celle dove si sviluppano le uova si capì la sua importanza come agente di protezione da infezioni. La sua azione risultò duplice: battericida (*uccide i germi*), e batteriostatica (*impedisce lo sviluppo di germi patogeni - o nemici - senza uccidere altri germi "amici"*). Le sue proprietà batteriostatiche e battericide sono valide su molti ceppi batterici: stafilococchi, salmonelle, proteus vulgaris, escherichia coli, ecc....

Da notare che è rara l'acquisizione di fenomeni di resistenza dei germi al propoli. Quello stesso fenomeno per cui ceppi batterici risultano resistenti a certi antibiotici, da cui necessita l'uso di prodotti sempre più "potenti e distruttivi".

La sua utilizzazione, pur fra alti e bassi, si è mantenuta dunque nei secoli, per essere nuovamente "riscoperta", in tempi relativamente recenti, da numerosi ricercatori, i quali, da alcuni anni, verificano e sperimentano scientificamente l'uso del **Propoli** al fine di stabilire la validità dei dati empirici tramandati e

di scoprirne eventuali nuove proprietà. Da questa ricerca, a tutt'oggi, sono da ritenere certi i seguenti dati:

- il **Propoli** somministrato all'animale per via parenterale a dosi elevatissime (*da 10 a 15 g per kg di peso*) non provoca effetti tossici o turbe patologiche di nessun tipo, anche dopo molti mesi di assunzione continuata;

- il **Propoli** è perfettamente tollerato dall'uomo e secondo le normali modalità di impiego non dà luogo ad alcun disturbo o ad effetti secondari, salvo rari casi di allergie cutanee e rarissimi casi di allergie per uso interno (una o due persone su un milione di soggetti)<sup>(1)</sup>.

- il **Propoli** non presenta proprietà oncogene sugli animali; al contrario si è visto che, in particolari condizioni sperimentali, dimostra proprietà oncolitiche (ossia provoca o partecipa al riassorbimento di processi tumorali);

- il **Propoli** non provoca alcuna attività teratogena (*alterazioni del corso dello sviluppo embrionale*) accertata;

- il **Propoli** mostra rilevanti proprietà batteriostatiche o battericide valide su numerosi ceppi microbici e particolarmente su taluni stafilococchi, streptococchi e salmonelle, sul *Bacillus Subtilis*, *B. Alvei*, *Proteus Vulgaris*, *Escherichia coli B.* (*Coli-bacillo*). Queste proprietà anti-microbiche risultano spesso differenziate a seconda che venga sperimentato "in vitro" o "in vivo"; sembrano essere, inoltre, direttamente proporzionali alla sua concentrazione ed il rapporto con altre sostanze, quali l'acido benzoico, l'acido ferulico, la galangina e la pinocembrina in esso contenute.

- il **Propoli**, grazie all'Acido Caffeico, al p-Cumarato di Benzile, alla Pinocembrina ed alla Pinobanksina in esso contenuti, mostra proprietà fungicide su alcune specie di funghi in grado di provocare affezioni parassitarie (micosi); la sperimentazione in questo campo richiede ulteriori ricerche ed approfondimenti;

- il **Propoli** mostra proprietà anestetiche molto potenti (*superiori a quelli della cocaina e della novocaina*) probabilmente dovute agli olii essenziali volatili in esso contenuti.

- il **Propoli** mostra proprietà antinfiammatorie, cicatrizzanti, antireumatiche;

- il **Propoli** mostra proprietà che influenzano alcuni processi immunologici per stimolazione diretta (*favorendo la fagocitosi e la formazione di anticorpi*) ed indiretta (*augmentando la resistenza globale del terreno biologico nei confronti dell'aggressione generale*);

- il **Propoli** ha proprietà anallergiche molto spiccate sia nelle applicazioni locali, che per via orale;

- il **Propoli**, infine, ha proprietà antiossidanti (alcuni suoi estratti consentono di *prolungare di due o tre mesi la conservazione del pesce congelato*) suscettibili di interessanti applicazioni, non solo nel campo dell'industria alimentare, ma anche in medicina ed in biologia.

Nell'uomo anni di sperimentazione permettono di individuare i seguenti campi di applicazione.

## CAMPI DI APPLICAZIONE

**Campo dermatologico:** spiccata attività cicatrizzante e ripitelizzante, favorente la guarigione di ferite, piaghe o ustioni. Nel trattamento di dermatosi, quali eczemi secchi e umidi, alopecia, ipercheratosi, acne purulenta, mescolare una soluzione alcolica<sup>2</sup> di propoli al 20% con altrettanto olio di vaselina.

**Infiammazioni delle cavità orali:** (fasi acute) aggiungere ad un bicchiere pieno di infuso di agrimonia 10-20 gocce di propoli e gargarizzare a piccoli sorsi (agisce per contatto). E' importante diluire il **Propoli** in molta acqua essendo la sua azione notevolmente superiore se usata ad alte diluizioni. Le sue azioni battericida, batteriostatica, antinfiammatoria e anestetica ne fanno uno dei principali rimedi per il cavo orale comprese gengiviti e piorrea.

**Infezioni virali (influenze), bronchiti, faringiti:** l'assunzione orale, nei casi acuti, va da 10 gocce (bimbi dai 2 ai 6 anni) fino a 30-50 gocce (adulti) in un bicchiere pieno di acqua e ripetuta più volte nella giornata. A scopo preventivo si consigliano piccole dosi, 5-10 gocce, una o due volte nella giornata. Da notare che, data la velocità con cui alcuni componenti del **Propoli** aggrediscono la parete del bicchiere, si consiglia di ingerire alquanto celermente la soluzione di acqua e propoli.

**Infezioni ginecologiche:** numerosi esperimenti hanno confermato la sua attività in caso di eruzioni, piaghe interne, vaginiti, leucorrea (perdite bianche). In questi casi si può aggiungere ad un decotto di foglie verdi (es. cicoria bollita per almeno 20 min. in 200 cc. di acqua) un cucchiaino di tintura madre Calendula, 30 gocce di **Propoli**, e di utilizzare tale soluzione per l'irrigazione vaginale (lavande).

**Apparato gastroenterico:** utile nelle coliti spastiche (associato a timo, lavanda e achillea), nelle diverticolosi, nelle diarree, ulcere duodenali, gastriche e nelle retto coliti ulcerose. Si sta studiando un suo effetto antiossidante, regolatore ormonale e, non ultimo, attivatore del sistema immunitario. Secondo la medicina cinese il **Propoli** ha natura fredda e sapore amaro.

**In agricoltura:** molto importanti i risultati ottenuti con l'impiego di **Propoli** nella difesa delle piante fruttifere ed è opportuno esporre i risultati ottenuti dal professor Pecchiai: nei pomodori si è avuta una ridotta comparsa di peronospera, ruggine e malsecco senza pregiudizio per i frutti, mentre venne praticamente eliminato il marciume apicale; nei fagioli arresto della ruggine con seccamento e caduta rapida delle foglie colpite, seguite da nuovi getti e nuova fioritura. Nei cavoli eliminazione rapida dei pidocchi e nessun attacco di cavolaie; sulle patate arresto della peronospera e della ruggine con seccamento delle foglie colpite ed emissione di nuovi getti: nessun attacco di dorifera; nell'albicocco spiccata riduzione della muffa bruna nei frutti; nell'olivo arresto della fumaggine, scomparsa della cocciniglia; nel caso di occhi di pavone, caduta di foglie ingiallite ed emissione di nuovi getti.

### Note

1 - *Allergie e controindicazioni:* In genere le reazioni allergiche intervengono solo in persone che hanno subito punture di api. Essendosi comunque verificati casi del genere si consiglia di iniziare con piccole dosi (3 gocce per alcuni giorni) e notare se intervengono sintomi particolari; in caso negativo aumentare gradatamente le dosi.

... per chi vuole saperne ancora di più, consigliamo i libri del dott. Poglio "*Propoli e Acqua dinamizzata - Nuovi aggiornamenti sull'acqua dinamizzata*", Inediti 28/31, Andromeda 1990, £. 75.000 e "*Vivere bene - Volume Primo - Il Campo Umano*", Quaderni Andromeda n. 2, Andromeda 1990, £. 50.000

2 - Per chi non può ingerire alcool (specie i bambini), si consiglia Propoli acquoso o Propoli in

polvere dispersa in acqua o versata direttamente nel cavo orale. Esiste in commercio anche un Propoli in polvere decerato - purificato cioè da sostanze inerti ed impurità - che presenta il vantaggio di un più rapido assorbimento.

### Composizione analitica del Propoli

1) Resine e balsami 50%  
terpeni, zuccheri, acido glucuronico.

2) Cere 30%  
(acidi grassi, ossiacidi, lattoni)  
acido miristico, acetossi betulenolo, xantorreolo pterostibene, acido sorbico, polisaccaridi, aminoacidi.

3) Olii essenziali ed acidi aromatici 10%  
acidi aromatici principali, benzoico, cinnamico, caffeico, ferulico, cumarinico, escutetolo, vanillina, isalpinna, isovanillina, p-cumarato di benzile.

4) Polline 5%

5) Sostanze varie 5%

Vitamine: B (B1, B2, B6), P, PP, C, C2, E.  
Oligominerali: Fe, B, Al, Zn, Co, Mo, Cu, Ni, Si, Ti, Sr, Ba.  
Flavonoidi (flavoni, flavonoli, flavononi): crisina, (5,7 diossiflavone), tectocrisina, galangina, isalpinna, ramnocitrina, quercetina, pinostrobrina, pinocembrina, kempferide, pinobanksina, tectocrisina.

**Per ogni ulteriore informazione rivolgersi ad ANDROMEDA via S.Allende 1, 40139 Bologna Tel. 051.490439 - 0534.62477 Fax 051. 491356**